
Da "Le anime di Marco Polo"



di **Giancarlo Baroni**

L'anima di Marco

Quante bugie
hai raccontato? L'anima
stava al di qua della soglia
dove il corpo si trasforma in luce
e libera un'energia che ci proietta

in nuove dimensioni. Se
– dice lasciando
un'ennesima traccia – se il viaggio
in mezzo alle parole non ti basta
perché non vai? prova.

Verso Monte Bardone: voci di pellegrini

*

La fede mi sprona
nonostante il maltempo
spinga la gente
a chiudersi nelle case. Il prossimo
ospizio dista
più di dieci chilometri. Là
termina la mia tappa
oggi un piccolo calvario.

*

Da madre vado a chiedere la grazia
cammino per lui mi affretto
fino al santuario e dopo
subito di corsa a casa.

*

Parto per quelli che non possono
scelgono monastero e santo
me come voce orante
e piedi che si spostano.

*

Nel bosco brucia la quercia
abitata dal diavolo
dalle ghiande al posto di crepitii
escono maledizioni.

*

Arcangelo Michele
che pesi le anime dei defunti
quando verrà il mio turno
difendimi dal demonio
che tira la bilancia verso il basso.

*

Il fiume Taro, gonfio da fare paura.
Immagino san Donnino
mentre guada lo Stirone
la testa decapitata fra le mani.
Approdo sull'altra sponda
quasi senza accorgermene.

*

Anima vieni sempre
in compagnia del corpo
cammini con i piedi
gli dai movimento. Guardi
attraverso gli occhi
la meta che ci accomuna
soffi dentro le orecchie
il tuo incitamento. Sei tu che mi sostieni
durante questo viaggio.

*

Il nostro canto intonato
stupisce chi si ferma
sul bordo della strada
ad ascoltarci.

*

Le chiavi di san Pietro
cucite sopra la tunica
servono da passaporto.
Quando la via Romea
sale a Monte Bardone
parliamo di pericoli, santi
di un percorso rivolto alla salvezza.

Prestige e catrame

(2002: la petroliera Prestige affonda al largo delle coste galiziane)

Il prestigio della nave
è finito sotto i nostri tacchi.
Il suo relitto giace

- simile a una piovra moribonda -
sul fondo dell'oceano.
Fili di sangue denso,

con il colore dell'inchiostro
e l'aspetto di lunghe collane,
si diffondono verso la costa

in direzione del vento.
Nel regno di Nettuno,

gli uccelli che sfidano la tempesta

e riposano nel mare
si dibattono in mezzo al catrame
come un'anima dentro i peccati più tristi.

***Giancarlo Baroni**

Giancarlo Baroni è nato a Parma nel 1953. Ha scritto due romanzi brevi, qualche racconto, un testo di riflessioni letterarie e sei raccolte di versi. La penultima, *I merli del Giardino di san Paolo e altri uccelli* (Mobydick editore), ha una prefazione di Pier Luigi Bacchini.

Le anime di Marco Polo, la raccolta più recente (gennaio 2015), pubblicata da Book, spazia nella geografia e nella storia e mette a confronto voci, persone, esperienze, vicende e racconti. Narra di viaggi: per esempio quello di Darwin verso le Galapagos o di pellegrini medioevali verso Roma. Parla di viaggiatori ed esploratori: Ulisse, Marco Polo, Colombo, Amerigo Vespucci, Magellano e Pigafetta, Matteo Ricci, Livingstone e Stanley. Descrive luoghi vicini e distanti, paesi reali e posti immaginari, oceani e deserti.

Un'ampia sezione è dedicata alle città italiane con i loro santi i quali, come scrive Cardarelli, "son sempre fuori a compiere miracoli".

www.giancarlobaroni.com